

LIBRO

Apollonio e Battista Tottoli presentano 30 anni di escursioni

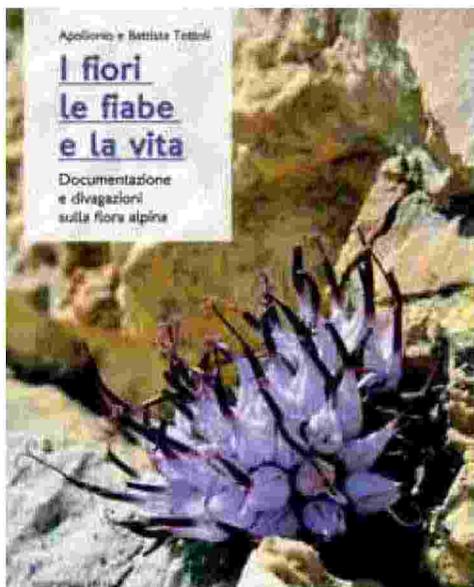
Fiori, leggende e ricordi di due fratelli francescani

Una passione, anzi due, per la fotografia e per i fiori, che dopo trent'anni vengono finalmente condivise con un pubblico più vasto grazie al volume "I fiori, le fiabe e la vita", per le edizioni Marcianum Press - Venezia. I fratelli Apollonio e Battista Tottoli, rispettivamente 73 e 71 anni, francescani conventuali, originari di Prestine in Valcamonica, hanno sempre frequentato i boschi e i monti fin da bambini, alla ricerca di "tutto ciò che poteva essere utile per la nostra famiglia povera e per la nostra fantasia". Da diversi anni hanno orientato le loro escursioni alla ricerca della flora alpina e si sono chiesti "come raccogliere e conservare una traccia delle nostre esplorazioni fotografiche. Queste pagine non sono un catalogo scientifico di fiori - specificano -, né una descrizione tecnica di e-

scursioni. Sono immagini che rileggiamo oggi alla luce dei nostri ricordi, nel desiderio di accompagnare chi ama la natura nei percorsi da noi compiuti". E così, attraverso oltre 320 immagini a colori, si possono scoprire gli itinerari (da fare "senza cronometro") e i luoghi di fioritura più suggestivi: Passo Crocedomini, la catena montuosa del Baldo, le Vette Feltrine, la Valle di Stabio, il Lago della Sorba, il Passo del Tonale, del Gavia, del Maniva... A guidare gli autori c'è anche la preoccupazione di fissare realtà in veloce cambiamento a causa dell'alterazione climatica. Non solo l'ecologia nelle divagazioni suggerite dalla flora alpina, ma anche il dramma delle migrazioni, la ricerca di libertà. Una bellezza che incanta, quella dei fiori che crescono tra le rocce o che rompono il candore della neve. come le

rose di Natale che i bambini raccoglievano e portavano a Gesù Bambino. Creature sbocciate dal ghiaccio che sanno di magia o di miracolo, come i racconti delle feste dei poveri o le leggende sui diversi fiori: tutta da gustare quella sulle "pianelle della Madonna", con la forma di una culla d'oro e di una faccina che spia fuori, difficili da trovare perché si "nascondono" da re Erode; e poi le stelle alpine, che spesso si trovano più a valle, vittime di una "migrazione" traumatica, a causa delle frane, simile alla tragedia di tanti popoli. Tra le pagine ci sono molti squarci di vita, ricordata con affetto e nostalgia: dalla festa dell'addio all'infanzia, quando si andava con i fratelli più grandi in escursione riportando alla mamma il ghiaccio di corsa, prima che si sciogliesse, prova della vetta con-

quistata; i doni portati da santa Lucia; e poi la migrazione del padre che andava in Francia a lavorare per buona parte dell'anno. Non mancano alcune pagine dedicate agli animali incontrati durante le escursioni. Insomma, un libro davvero "francescano" per la capacità di esaltare le più piccole meraviglie del creato, quelle di fronte alle quali san Francesco "andava in estasi", invitandole a lodare il Signore. Una lode alla natura per immagini e parole, in una "sublime fratellanza con tutto il creato" alla quale invita papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. Padre Battista è della comunità francescana di Milano, padre Apollonio di quella di Venezia. E proprio a Venezia il volume sarà presentato giovedì 17 novembre, alle 18, nel teatro dei Frari, San Polo 2464. (Alessandra Cecchin)



In copertina del volume il Raponzolo delle rocce (Physoplexis comosa). Il volume sarà presentato giovedì 17 novembre, alle 18, nel teatro dei Frari, San Polo 2464, a Venezia. Per informazioni: 041 2743914, marcianumpress@marcianum.it.

